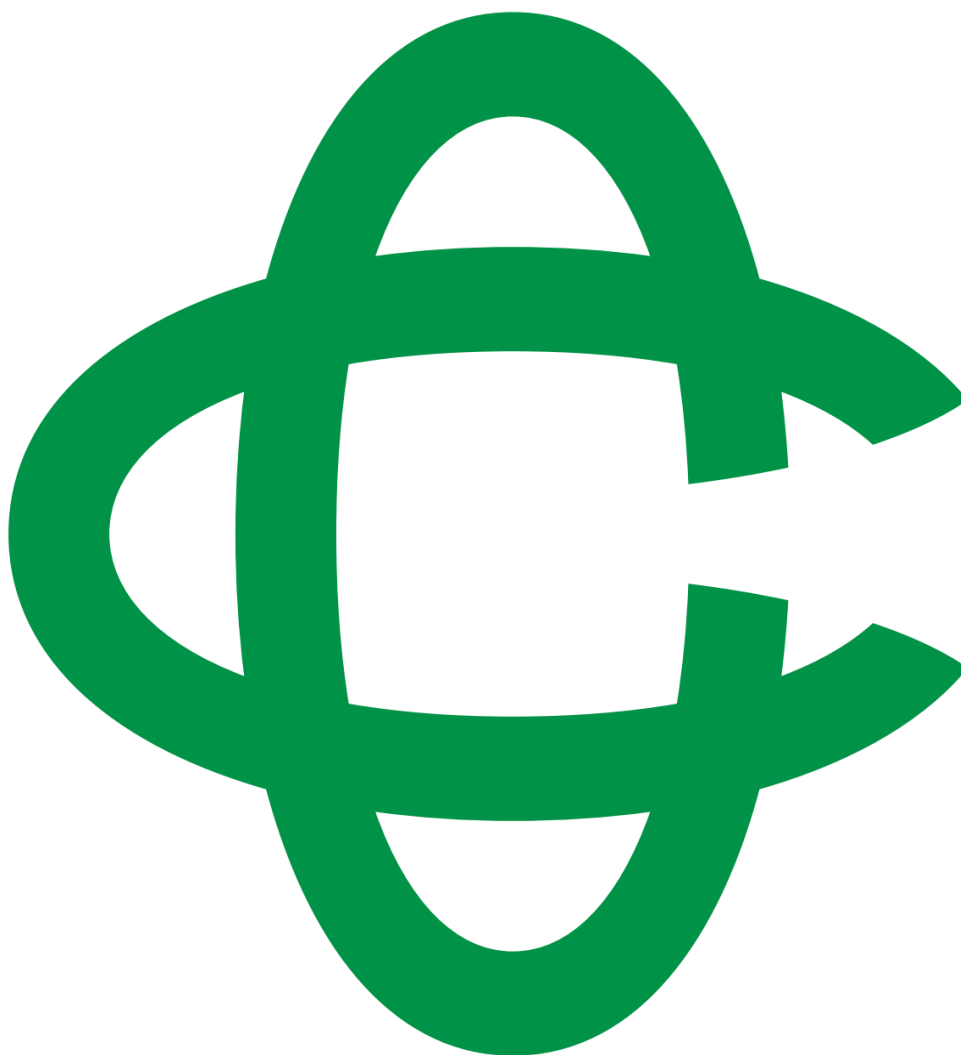


REGOLAMENTO OPERATIVO
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER
SPONSORIZZAZIONE, PUBBLICITÀ, BENEFICIENZA E MUTUALITÀ

Approvazione Delibera del CDA del 28/02/2026



Indice

Modalità di gestione del documento	3
Premessa.....	3
Principali riferimenti normativi	3
Finalità istituzionali	4
Categorie ammesse.....	4
Ambiti di intervento.....	5
Procedura di presentazione domanda e delibera C.dA.....	7
Procedura di erogazione.....	8
Obbligo dell'assegnatario del fondo.....	9
Riepilogo annuo - relazione sui contributi e sui risultati	10
Disposizioni di chiusura ed allegati.....	10
APPENDICE	11

Modalità di gestione del documento

Società emittente:	Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello
Titolo:	Manuale operativo per l'erogazione di beneficenza, pubblicità e sponsorizzazioni
Tipologia documento:	Regolamento operativo
Redatto da:	U.O. Organizzazione
Validato da:	Comitato Consigliare Soci e Iniziative di carattere sociale
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione
Emanato con:	Circolare operativa n. 14/2026

Premessa

Il presente regolamento operativo è destinato a definire i criteri per l'erogazione dei contributi di beneficenza e mutualità accantonati dalla Banca, in apposito fondo, in relazione alle delibere assembleari di destinazione dell'utile di esercizio.

Principali riferimenti normativi

Tra le fonti normative **esterne**, rilevano principalmente le seguenti:

- Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, relativa alle "Disposizioni di Vigilanza
- Legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941 n. 633;
- Carta dei Valori del Credito Cooperativo;
- Decreto Legislativo n. 231 del 2001.

Tra le fonti normative **interne**, rilevano principalmente le seguenti:

- Contratto di Coesione (stipulato tra Capogruppo e Banche Affiliate ai sensi dell'articolo 37 -bis, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti);
- Regolamento del Gruppo Iccrea;
- Codice Etico di Gruppo;
- Codice di condotta anticorruzione di Gruppo;
- Regolamento utilizzo marchio e Manuale di identità visiva (contenuti nella COP 7/2022 del 13/01/2022);

Finalità istituzionali

Con l'erogazione dei contributi di beneficenza e mutualità, la Banca adempie all'Art. 2 dello statuto sociale "Principi ispiratori", il quale stabilisce quanto segue: *"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera"*.

Coerentemente con l'art. 2 la Banca intende concretamente sostenere i propri soci, clienti e l'intera collettività nelle iniziative e nei bisogni individuali, delle famiglie e degli enti tutti.

I principali obiettivi degli interventi di sponsorizzazione, pubblicità, beneficenza e mutualità sono:

1. favorire lo sviluppo del territorio sostenendo progetti e iniziative che siano coerenti con lo Statuto sociale e favoriscano la partecipazione attiva della comunità;
2. creare o consolidare rapporti con i soggetti beneficiari degli interventi e, tramite essi, con i singoli aderenti, sotto il profilo bancario e istituzionale (collaborazione, iniziative comuni, promozione reciproca del proprio ruolo sul territorio);
3. diffondere e veicolare l'immagine della Banca sul territorio.

Categorie ammesse

Possono offrire alla Banca disponibilità alla sponsorizzazione di iniziative, ovvero chiedere di essere destinatari di beneficenza, persone fisiche e giuridiche, enti non dotati di personalità giuridica, Enti Pubblici; soggetti tutti che abbiano la sede o operino con continuità e rilevanza nel territorio di competenza della Banca.

Gli interventi devono trovare preferibilmente collocazione nel territorio di influenza della banca. La somma erogata deve trovare esternazione in un'attività e/o evento che possa essere veicolato ad un pubblico più vasto possibile di cui si possa attirare l'attenzione.

Gli enti richiedenti devono indicare, già in fase di richiesta, se sono iscritti **all'Albo Comunale delle Associazioni** (qualora esistente) o al **RUNTS (Registro Unico Nazione del Terzo Settore)** o al **RASD** (Registro Nazionale delle Attività sportive Dilettantistiche).

Nel caso specifico delle parrocchie, è sempre necessario farsi rilasciare dalla parrocchia (a firma del parroco) una dichiarazione che attesti l'esistenza della personalità giuridica con il conseguente beneficio fiscale della erogazione liberale effettuata.

Anche per le erogazioni liberali a favore di ASD non iscritte al RUNTS ma iscritte nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) a cui è stata riconosciuta la personalità giuridica (tale informazione è presente nel RASD) è necessario acquisire la documentazione relativa all'iscrizione al proprio registro.

I beneficiari dell'erogazioni per beneficenza, sponsorizzazioni, pubblicità con le associazioni sportive, culturali, di volontariato, di categoria (artigianale, commerciale, agricole, industriali) pro loco, associazioni ed enti non profit, beneficenza diretta (sociale, sanitaria), parrocchie, istituti religiosi, scuole, feste patronali, fiere, ed altro,

dove il C.d.A. lo ritenga opportuno devono stabilire con la BCC un rapporto privilegiato di collaborazione nell'ambito delle proprie necessità di utilizzo dei servizi bancari.

Nel caso in cui l'importo erogato serva alla realizzazione di uno o più eventi, l'ente, l'associazione o altro dovrà fornire alla banca la documentazione che lo testimoni; inoltre ove fosse possibile si dovrà provvedere a pubblicizzare l'evento attraverso i mass media, internet.

Ambiti di intervento

In relazione a quanto disciplinato nell'art.2, le richieste di contributo vengono convenzionalmente divise nelle seguenti categorie:

Ambito	Definizione
1. Educazione	Iniziative che mirano a sviluppare le capacità intellettive, fisiche e morali degli individui, promuovendo la loro crescita personale. In questo campo ricadono anche le iniziative relative alla formazione che attengono, invece, all'apprendimento di competenze pratiche, spesso tramite corsi o attività specializzate. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: borse di studio/premi allo studio, contributi per corsi formativi (università/master di ogni livello/MBA/PhD)/professionalizzanti e che coprono tutti gli ambiti di formazione, compresi quelli ambientali e sociali), workshop (anche di natura ambientale e sociale) realizzazione di laboratori didattici per bambini e ragazzi nelle scuole (anche in ambito ambientale, sociale, artistico e culturale), fornitura di attrezzature/materiali didattici e/o destinati all'agevole svolgimento dell'attività scolastica.
2. Ambiente	Le iniziative mirano a tutelare l'ambiente e a promuovere l'ecostenibilità. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: attività di sostegno a progetti di riforestazione, volontariato ambientale, ricerca e sviluppo di tecnologie ecologiche (da individuare sulla base della controparte: <u>SI se destinati ad università e centri d ricerca, NO se destinati a star-up e imprese</u>), donazioni di/contributi per tecnologie rinnovabili a enti di varia natura; contributi per progetti di agricoltura sostenibile e di mobilità sostenibile (da individuare sulla base della controparte: <u>SI se destinati ad università e centri d ricerca, NO se destinati a star-up e imprese</u>).
3.Arte&Cultura	Le iniziative si riferiscono a tutte le attività organizzate, progetti o programmi che mirano a promuovere, sostenere e diffondere le espressioni artistiche e culturali in una comunità. Queste possono includere eventi, mostre, festival, concerti, spettacoli teatrali, seminari, laboratori, progetti di valorizzazione del patrimonio, e altre iniziative che coinvolgono la creazione, la produzione, la fruizione e la diffusione dell'arte e della cultura. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: contributi per campagna di restauro di monumenti, opere d'arte o musei, edifici che rientrano nel patrimonio storico-artistico/culturale italiano (anche religiosi), contributi per realizzazione di film, spettacoli teatrali, pubblicazioni o installazioni artistiche – permanenti o temporanee- , mostre e

	concerti; eventi come sagre, fiere e festival, che hanno la finalità principale di promuovere gli aspetti culturali e storici del territorio (e non le imprese del territorio), contributi a scuole d'arte, fondazioni e associazioni artistiche; laboratori e scuole d'arte, materiali per attività artistica verso enti/associazioni artistiche e scuole d'arte (sia ad adulti che ragazzi/bambini).
4.Chiesa e altre istituzioni religiose	Rientrano la beneficenza e altre attività a sostegno della comunità religiosa. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: contributi alle attività caritative della Chiesa, contributi per feste patronali, oratori, materiali e beni a sostegno di attività di supporto per le comunità religiose (es. Caritas e altre), contributi per il risanamento degli edifici religiosi (che non rientrano nel patrimonio storico-artistico/culturale italiano).
5.Emergenze civili e umanitarie	Sono le azioni coordinate intraprese per rispondere a situazioni di crisi che mettano a rischio la vita, la sicurezza, la salute o il benessere di una comunità o di un vasto gruppo di persone. Queste iniziative possono includere soccorsi immediati, assistenza sanitaria, fornitura di beni di prima necessità, alloggi temporanei e supporto psicologico. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: acquisto di attrezzature mediche, medicinali e materiale sanitario per strutture temporanee in zone colpite da conflitti o disastri naturali; pagamento del personale medico e volontari per garantire assistenza continua; acquisto e consegna di pacchi alimentari, acqua potabile, coperte, abbigliamento e kit igienici alle popolazioni colpite; ricostruzione infrastrutture essenziali; acquisto di mezzi di trasporto, come ambulanze o veicoli fuoristrada, necessari per raggiungere aree colpite; progetti per addestrare le popolazioni su prevenzione e sicurezza; campagne di vaccinazione e prevenzione sanitaria; acquisto e distribuzione di materiali sanitari e per la sicurezza.
6.Salute	Le iniziative si riferiscono a tutti gli sforzi, programmi e azioni volte a migliorare la salute individuale e collettiva, spesso con l'obiettivo di prevenire malattie e promuovere il benessere. Possono includere attività di prevenzione, educazione, assistenza, ricerca e molto altro. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: acquisto di apparecchiature mediche (ecografi, defibrillatori, respiratori); contributo a campagne vaccinali e screening sanitari; costruzione o ampliamento di strutture ospedaliere e cliniche; sostegno a programmi di prevenzione e educazione sanitaria (es. lotta al tabagismo, alimentazione sana); supporto a ricerche scientifiche e trial clinici; formazione e aggiornamento del personale medico e infermieristico.
7.Sport	Le iniziative si riferiscono a tutti gli atti, attività e progetti volti a promuovere, sostenere, organizzare o migliorare la pratica sportiva in un determinato contesto. Possono riguardare qualsiasi aspetto dello sport, dalle attività di base, passando per l'educazione sportiva, la promozione di stili di vita attivi e la gestione di impianti e strutture sportive. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: costruzione o ristrutturazione di impianti sportivi (palestre, campi da calcio, piste ciclabili); organizzazione di eventi e manifestazioni sportive per promuovere l'inclusione sociale; sostegno a programmi di avviamento allo sport per bambini e giovani svantaggiati; realizzazione di programmi di sport integrato per persone con disabilità; borse di studio sportive; promozione di

	campagne per la salute attraverso lo sport (es. lotta alla sedentarietà); acquisto di attrezzature sportive per scuole e associazioni.
8.Sviluppo economico	Le iniziative si riferiscono a progetti e azioni mirati a promuovere la crescita e il progresso economico di una comunità o di un territorio. In sostanza, sono azioni concrete che vanno oltre la semplice crescita economica, mirando a migliorare le condizioni di vita, a creare opportunità di lavoro e a sviluppare un'economia più resiliente e sostenibile nel lungo termine. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo diversi da quelli che ricadono nell'ambito della salute; programmi di sostegno alle imprese come l'avvio di incubatori e acceleratori d'impresa, il supporto alla commercializzazione di prodotti innovativi; eventi, festival e fiere che sponsorizzano imprese locali della comunità e che promuovono il turismo e la creazione di zone industriali, mercati enogastronomici, sostegno a programmi di innovazione tecnologica e digitalizzazione delle PMI; promozione di filiere produttive sostenibili e a km zero; ricerca e sviluppo di tecnologie ecologiche (a seconda della controparte: <u>se destinati alle star-up e alle imprese; NO se destinati ad università e centri d ricerca</u>).
9.Welfare	Azioni e programmi che mirano a migliorare il benessere dei cittadini e dei lavoratori, spesso attraverso la fornitura di servizi e benefici oltre al salario. Insieme di politiche e servizi sociali, pubblici e privati, che hanno lo scopo di garantire il benessere e la protezione dei cittadini, coprendo bisogni e rischi di natura economica, sociale e sanitaria. In sostanza, il welfare mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a ridurre le disuguaglianze. Esempi - non esaustivi - di attività in <i>scope</i> sono: realizzazione di servizi di assistenza domiciliare per persone fragili; realizzazione di servizi di assistenza sociale per anziani e persone con disabilità (anche con acquisto di mezzi per il trasporto disabili); sostegno a centri antiviolenza e case rifugio per donne maltrattate; sostegno a programmi di inclusione sociale per migranti e rifugiati; supporto a mense sociali e distribuzione di beni di prima necessità per persona in stato di bisogno; promozione di attività educative e ricreative per minori in stato di difficoltà di diversa natura/minori rifugiati; organizzazione di servizi di consulenza psicologica e supporto familiare; creazione di reti di volontariato e mutualità comunitari, attività di volontariato sociale (bambini, anziani, poveri).

Procedura di presentazione domanda e delibera C.dA

Al fine di adottare un ordinato e disciplinato iter decisionale, le richieste di contributo dovranno seguire il seguente iter:

1. La richiesta di contributo deve essere presentata mediante la compilazione del modello predisposto dalla Banca, disponibile sul sito www.bcclavello.it (vedasi allegato 1) o presso le filiali, da inviare a mezzo mail/ Pec agli indirizzi ivi indicati, oppure resi dualmente, con consegna cartacea presso gli sportelli della BCC, corredata dalle relazioni e dall'eventuale materiale illustrativo.

2. La richiesta, pena l'esclusione, dovrà pervenire alla Banca almeno 30 giorni prima della data dell'evento/manifestazione/iniziativa a cui essa è collegata. Farà fede il protocollo di arrivo.
3. Le richieste saranno raccolte dall'U.O. Organizzazione, che previa verifica della corretta individuazione dell'ambito di intervento, le inoltrerà al Direttore Generale.
4. Il Direttore Generale illustrerà al Consiglio di Amministrazione la richiesta pervenuta, formulando il proprio parere;
5. Il Consiglio di Amministrazione delibererà in termini di accoglibilità della domanda e importo; le deliberazioni, pur essendo improntate alla preferenziale valorizzazione delle iniziative e dei bisogni dei soci e clienti della banca, sono insindacabili.
6. Il Direttore comunicherà la delibera all'U.O. Organizzazione e alla Segreteria generale.

Procedura di erogazione

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di **beneficenza**, l'U.O. Organizzazione:

1. informa la Filiale competente e le altre unità organizzative della Banca eventualmente interessate;
2. diffonde la notizia nei modi, nei termini e con le modalità che ritiene più consone per massimizzarne la divulgazione e le opportunità che ne deriveranno (a titolo esemplificativo sito internet, mailing list, social, articolo su notiziario soci, ecc.);
3. predispone ed invia, anche tramite mail, una comunicazione con cui informa la somma che sarà erogata a favore dell'ente/associazione, unitamente all'elenco delle obbligazioni nascenti in capo al richiedente, che lo stesso dovrà sottoscrivere per accettazione.

In particolare, il richiedente dovrà impegnarsi a:

- accettare e rispettare il presente Regolamento ed il Regolamento per l'uso del logo
- presentare adeguata documentazione sull'attività/evento/manifestazione, definendo le modalità di divulgazione e le sedi dell'uso del logo;
- pubblicizzare l'immagine della BCC e divulgare adeguatamente il sostegno della BCC in occasione degli eventi/manifestazioni nei modi e nelle forme preventivamente concordate e riportate nel modulo di richiesta;
- autorizzare la pubblicazione sul sito internet istituzionale della banca, sui social network e su ogni altro mezzo di comunicazione della BCC le informazioni riguardanti l'attività dell'Ente e/o l'evento sponsorizzato e/o la donazione effettuata;
- autorizzare il trattamento dei dati ai fini della normativa sulla privacy attraverso la sottoscrizione dell'Informativa Privacy per contributi e sponsorizzazioni, presente anche sul sito della Banca;
- inviare la documentazione attestante la promozione del logo della BCC in relazione a attività/evento/manifestazione (foto, cd-video, depliant, locandina o altro);
- non utilizzare il logo della BCC per eventi e/o motivi diversi da quelli espressamente autorizzati.
- consegnare la documentazione fiscale (nel caso il beneficiario sia titolare di partita iva è obbligatoria l'emissione della fattura o documento fiscale equipollente per il contributo ricevuto) con l'indicazione del trattamento fiscale da attribuire alla stessa

Il contributo deve essere preferibilmente erogato su conto corrente o deposito a risparmio acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello.

In caso di **sponsorizzazione**, prima di procedere all'erogazione del contributo, è previsto che il beneficiario sottoscriva idoneo contratto di sponsorizzazione, da cui risulti l'utilizzo esclusivo del logo della Banca quale partner dell'iniziativa ed in cui vengano dettagliate le prestazioni di entrambe le parti (BCC ed ente

sponsorizzato), nonché il periodo in cui le stesse vengono espletate; nel caso di contratti pluriennali, viene data la possibilità a ciascuna delle parti di recedere per giusta causa.

Il beneficiario è inoltre tenuto all'obbligo di emissione di idoneo documento contabile correlato alla sponsorizzazione.

Il contratto di sponsorizzazione sarà conservato dall'U.O. Organizzazione.

Le suddette attività rispettano e sono conformi ai principi dettati dal D.Lgs. 231/2001.

L'erogazioni avverranno solo dopo avere ricevuto la documentazione di cui sopra.

L'U.O. Organizzazione potrà segnalare il mancato rispetto e osservanza delle disposizioni trasmesse che potranno essere oggetto di sospensione nell'erogazione dei contributi o di partnership sottoscritte. Il mancato rispetto potrà inoltre essere tenuto in debita considerazione per successivi progetti presentati.

In nessun caso, l'accoglimento delle domande di sponsorizzazione e/o di beneficenza potrà determinare la legittima aspettativa in un impegno futuro da parte della banca in tal senso.

I beneficiari di contributi sono tenuti a far risultare in tutte le forme pubblicitarie che l'iniziativa/evento è **sostenuta dal FONDO DI MUTUALITA' DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO- Banca del Melfese.**

Obbligo dell'assegnatario del fondo

I referenti persone fisiche, giuridiche o enti delle iniziative che ricevono il contributo, pena la revoca dello stesso, devono:

- Realizzare il progetto nei modi e nei tempi dichiarati nella richiesta di contributo;
- Trasmettere la bozza di tutti i materiali pubblicitari utilizzati e/o previsti alla funzione di comunicazione;
- Assicurare ampia diffusione e comunicazione del progetto dando risalto al sostegno ricevuto dalla banca sia a mezzo stampa che sui propri canali di comunicazione, prevedendo la dicitura "partner" di fianco al logo della Banca;
- Trasmettere copia (in formato pdf) della rassegna stampa cartacea e digitale con annessa relazione conclusiva dell'attività svolta all'indirizzo di posta elettronica organizzazione@lavello.bcc.it

Riepilogo annuo - relazione sui contributi e sui risultati

Entro la data di approvazione del bilancio di esercizio, la Direzione Generale sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione una "Relazione sui contributi e sui risultati", illustrando:

- il fondo beneficenza e mutualità dal 01 gennaio al 31.12;
- i contributi erogati suddivisi per categoria;
- una valutazione sui risultati delle iniziative sovvenzionate e sulle ricadute reputazionali e di immagine verso la Banca.

Disposizioni di chiusura ed allegati

Per tutti gli aspetti non trattati nel presente Regolamento o per ogni contrasto interpretativo, si farà riferimento alle decisioni di volta in volta assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Fanno parte integrante del presente Regolamento anche:

- 1) il modello per la presentazione della domanda
- 2) il Regolamento per l'uso del logo
- 3) il Contratto di sponsorizzazione.

APPENDICE

MODALITA' DI UTILIZZO DEL LOGO

Premessa

La presente appendice definisce le condizioni e le modalità per la concessione in uso a terzi del logo istituzionale e di ulteriori segni figurativi della Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il controllo.

Principi fondamentali

Il logo istituzionale costituisce uno strumento distintivo ed identificativo della Banca e deve essere utilizzato nel rispetto delle regole e dei limiti di seguito riportati.

Il logo istituzionale ufficiale è mantenuto dall'U.O. Organizzazione ed alla data di stesura del presente Regolamento è quello di seguito indicato, integrato ai sensi degli adempimenti normativi previsti per le BCC Aderenti a Gruppi bancari ai sensi dell'art. 2497-bis:



Norme generali di utilizzo del logo

Il logo della Banca può essere utilizzato solo dopo l'ufficializzazione del patrocinio e/o contributo elargito da parte della Banca. La sua utilizzazione dovrà, in ogni caso, avvenire nel pieno rispetto della reputazione e dell'immagine della Banca; in caso contrario l'autorizzazione all'uso potrà essere revocata con effetto immediato, salvo il risarcimento del danno.

Le sedi e le modalità di utilizzo del logo della Banca, incluse eventuali personalizzazioni connesse alla concessione di patrocini e/o la sponsorizzazione di iniziative, andranno preventivamente concordate con la Banca.

Non sono ammesse modifiche al logo; esso deve essere utilizzato nella sua interezza, non deve contenere scritte aggiuntive oltre a quelle già previste, non deve essere pubblicato utilizzando colori diversi da quelli originali né devono essere effettuate modifiche alle proporzioni che avrebbero come effetto una storpiatura dell'originale.

L'utilizzo del logo in relazione ad ogni evento comunicazionale deve, salvo specifica autorizzazione in deroga, essere sempre preventivamente richiesto alla Banca, anche se si è in possesso di un logo Banca utilizzato in precedenza.

Il logo non potrà in nessun caso essere utilizzato per scopi illegali o altrimenti lesivi, turbativi, o in violazione di diritti di terzi e/o leggi e regolamenti, per scopi in contrasto o comunque estranei alle finalità promozionali/espositive/pubblicitarie espressamente autorizzate, nonché per scopi che risultino, anche in minima parte, contrari ai valori e le finalità proprie della Banca, diffidando dal farlo le persone e/o associazioni preventivamente autorizzate. Qualora vi sia un utilizzo illecito del logo, che possa configurare un'ipotesi di reato, la Banca ne darà immediatamente comunicazione alle autorità competenti, ogni tutela riservata.

La Banca si riserva di revocare, unilateralmente ed insindacabilmente, la concessione dell'uso del logo in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio, ancorché solo potenziale, per la Banca stessa.